



## Giornata Mondiale contro il cancro 2021: buone notizie, associazioni, nuove tecniche, video e podcast

Il 4 febbraio 2021 è la 20esima Giornata mondiale contro il cancro, che ha come obiettivo salvare la vita a milioni di persone attraverso l'informazione e la consapevolezza. Le iniziative online da seguire, le associazioni che aiutano, la dieta da seguire, le nuove tecniche mininvasive personalizzate

di Laura Salonia

“

**Il cancro si può battere. Facciamolo insieme**”. È questo lo slogan del **Ministero della Salute IFO** per la ventesima **Giornata mondiale contro il cancro** che si celebra il 4 febbraio 2021. Un invito per tutti, a partire dai più giovani, a riflettere su cosa ognuno di noi può fare per combattere il cancro, prevenirlo e affrontarlo nel modo più efficace. Le buone notizie ci sono, i centri specializzati, gli screening oncologici gratuiti, le associazioni di pazienti e gli esperti anche. **Salvarsi la vita, dopo una diagnosi di tumore, è possibile**. Bisogna però informarsi per riconoscere i **sintomi**, evitare i **comportamenti a rischio e agire al più presto**.

Il video “Il cancro si può battere, facciamolo insieme”

«Scoprire il tumore nella fase iniziale può rendere più semplici le cure e salvarti la vita. Se ricevi l'invito della tua Asl, non perdere l'occasione. **Partecipa agli screening gratuiti per i tumori al seno, al collo dell'utero, al colon**”. Così raccomandano medici e specializzandi del Regina Elena e San Gallicano nel video “Il cancro si può battere, facciamolo insieme”, realizzato dal Ministero della Salute insieme agli Istituti Regina Elena e San Gallicano in occasione della Giornata mondiale contro il cancro del 4 febbraio 2021.

Imparare a conoscerlo per batterlo

Il World Cancer Day è promosso dalla UICC – Union for International Cancer Control e sostenuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Lo slogan della Giornata mondiale per il triennio 2019-2021 è “I Am and I Will”- “Io sono e lo farò”, un invito all'azione e all'impegno personale, associazionistico e istituzionale. L'iniziativa infatti ricorda l'importanza dell'agire individuale e dell'impegno in prima persona sulla prevenzione dei tumori e migliorare l'accesso agli screening oncologici. L'obiettivo è quello di cercare di salvare vite, aumentando la consapevolezza sulla malattia in modo che le persone riconoscano meglio i sintomi, facciano prevenzione, evitino i comportamenti a rischio.

Cancro alla prostata e al rene: l'innovazione a Torino

L'IRCCS di Candiolo (TO), l'Oncologico del Piemonte, per due giorni diventa la **capitale mondiale dell'hi-tech nella lotta ai tumori della prostata e del rene**. I massimi esperti internazionali, riuniti per il convegno “Techno-Urology Meeting”, che si tiene online, disegnano il futuro della chirurgia oncologica per operazioni sempre più personalizzate, precise ed efficaci. I primi due interventi guidati dall'intelligenza artificiale su rene e prostata sono stati eseguiti in questi giorni in anteprima mondiale.

La nuova tecnica mini invasiva di precisione e personalizzata

L'applicazione della realtà aumentata ha reso per la prima volta sovrapponibili le **immagini virtuali in 3D dell'organo da operare**



a quelle reali, consentendo al chirurgo di vedere all'interno dell'organo il tumore da rimuovere direttamente sul campo operatorio durante l'intervento. Un **tattamento chirurgico di precisione, mininvasivo e personalizzato**.

Il rivoluzionario approccio, i cui risultati preliminari sono stati di recente pubblicati nella prestigiosa rivista *European Urology*,

è stato messo a punto da un team formato da urologi guidati da Francesco Porpiglia, Ordinario di Urologia del Dipartimento di Oncologia IRCCS Candiolo – Ospedale San Luigi dell'Università di Torino, e da ingegneri biomedici del Politecnico di Torino . Nasce ROPI, la Rete Oncologica Pazienti Italia

«Le difficoltà che i pazienti devono affrontare sono enormi e ancora molto poco comprese – spiega

**Stefania Gori**

**Presidente Rete Oncologica Pazienti Italia e Presidente Fondazione AIOM**

–. Ecco perché ROPI nasce come una vera e propria ‘

**Rete’ di associazioni pazienti che hanno vissuto o vivono un’esperienza oncologica.**

Gli obiettivi sono quelli di **coordinare e supportare le associazioni** e le loro istanze nei confronti delle Istituzioni nazionali e territoriali. **Fornire informazione certificata** ai pazienti; di pianificare una “formazione specifica” dei pazienti da inserire nelle Reti Oncologiche Regionali, nei PDTA, nei gruppi di stesura dei protocolli clinici. I programmi di formazione dei pazienti oncologici saranno attuati avvalendosi delle competenze di medici, psicologi, esperti della comunicazione, metodologi, con corsi organizzati via web e, quando sarà possibile, residenziali».



Getty Images

Meno mortalità ma più casi

«Sebbene da una parte assistiamo a un **calo sia pur lieve ma continuo della mortalità,**

dall'altra l' **incidenza continua a crescere**

e quest'anno saranno



**oltre 4 milioni gli italiani**

che avranno vissuto l'esperienza cancro», spiega

**Francesco Schittulli**

**Presidente Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori-LILT**

Si tratta di un esercito di malati che avranno bisogno, insieme ai loro familiari, di cure, supporto e assistenza. La LILT lavora quotidianamente da un lato perché chi lotta contro il cancro, sia che si tratti di pazienti, di famigliari o di caregivers, non sia lasciato solo, dall'altro per diffondere nella cittadinanza la cultura della tutela della salute con un impegno a 360° in prevenzione primaria (corretti stili di vita), secondaria (diagnosi precoce) e terziaria (prendersi cura del paziente oncologico) per un futuro senza cancro».

Le associazioni, un punto di forza contro il cancro

«Il ruolo delle Associazioni pazienti deve diventare prioritario nel rapporto con le Istituzioni e nella collaborazione con le Società Scientifiche», aggiunge **Giordano Beretta, Presidente AIOM**.

In ambito oncologico il ruolo delle Associazioni pazienti è sempre più rilevante e la creazione di una Rete tra le stesse può favorire il loro coinvolgimento nella gestione dei problemi che devono essere affrontati dai pazienti e dai loro **caregivers**. AIOM plaude quindi all'iniziativa ed augura alla nascente Rete ROPI di sviluppare un percorso virtuoso e ricco di soddisfazioni che possa rapidamente affiancarsi alle altre realtà associative già presenti sul territorio nazionale con le quali AIOM già collabora».

Tornare al lavoro dopo il cancro: gli Onconauti

Il tema lavoro è uno dei primi progetti di intervento di ROPI. «Return to work post Covid-19, è stato studiato proprio in coincidenza con la pandemia», racconta

**Stefano Giordani**

**Direttore scientifico dell'Associazione Onconauti**

. Lo scopo dell'iniziativa, fruibile sia in presenza sia da remoto grazie a una **app digitale dedicata**

, è supportare il

**recupero funzionale e lavorativo di pazienti oncologici e non**

attraverso una valutazione preliminare. Segue poi un percorso di pratica

**yoga**

associata a

**coaching**

sullo

**stile di vita**

e

**supporto psicologico»**

. La dieta da seguire? Mediterranea

Circa

**dal 5 al 20 per cento delle neoplasie**

e è riconducibile a una scorretta alimentazione, intesa sia in termini qualitativi sia



qualitativi. Quando parliamo di

### **dieta corretta**

ci riferiamo a quella mediterranea. «È dimostrato che svolge una portentosa opera di **prevenzione delle malattie oncologiche,**

cardiovascolari, neurologiche, osteoarticolari», afferma

**Claudia Santangelo**

### **Presidente dell'associazione Vivere senza stomaco ODV (si può)**

Inoltre, nei pazienti con diagnosi di tumore è necessario valutare lo stato di nutrizione. La malnutrizione, infatti, è un fenomeno ancora troppo presente che può influire negativamente sulla qualità di vita e sull'esito favorevole delle cure. Il 9% dei pazienti alla prima diagnosi presenta uno stato di malnutrizione e il 40% risulta esserne a rischio».

I caregivers, fondamentali per i pazienti

Ogni giorno **3 milioni di persone si prendono cura dei propri familiari**, di un amico, di un'amica, colpiti da un tumore. «Accompagnano nel percorso di cura il paziente, entrano e escono da ospedali, ambulatori, uffici amministrativi per sostenere e aiutare un familiare lungo il percorso di malattia», spiega **Fabrizio Nicolis, Associazione Paziente Oncologico Ospedale Sacro Cuore Don Calabria Negrar Onlus**. Le difficoltà che devono affrontare, e le loro necessità, sono ancora poco comprese. Per questo ROPI ha voluto porre al centro della sua attenzione anche queste persone, con le loro domande, le loro difficoltà e le loro fragilità: creando **corsi formativi dedicati** e fornendo materiale utile nel percorso di accompagnamento del paziente oncologico».

I podcast per chi ha un tumore

Humanitas lancia “

### **Arrivano i nostri**

”, una serie di

### **podcast dedicati ai pazienti**

per prepararli alla campagna di vaccinazione nazionale anti Covid-19 rispondendo ai dubbi e alle paure grazie alla

### **voce di medici e ricercatori**

. Il

### **primo podcast è dedicato ai malati di cancro**

: sicurezza del vaccino, tempistiche di somministrazione e interazione con le terapie in corso sono alcuni dei temi affrontati. Seguiranno i podcast sui pazienti in cura presso la Radioterapia, l'Oncoematologia, il Centro Leucemie e le Chirurgie Oncologiche, con le spiegazioni degli specialisti del Cancer Center di Humanitas. I podcast “Arrivano i nostri” sono su Spotify e

**Spreaker**. Le video testimonianze dei giovani

Il 4 febbraio 2021 verrà celebrato anche online, con le

### **video-testimonianze**

dei pazienti più giovani:

### **i ragazzi di AYA**

, il progetto dedicato ad adolescenti e giovani adulti del Cancer Center di Humanitas



. La forza dei ragazzi che hanno combattuto la loro battaglia contro il cancro si trasforma in un appello alla prevenzione. I video dei giovani di AYA saranno visibili sui canali social dell'ospedale: Instagram (@humanitashealth), Facebook e Youtube (Humanitas Research Hospital).

